

### PAOLO ALERAME SPINOLA

Si è spento a Genova il 14 agosto p. p., dopo lunga e penosa malattia, il marchese comm. Paolo Alerame Spinola, Vice presidente della R. Deputazione.

Signorile figura di gentiluomo di razza il marchese Spinola senza essere un tecnico della storia è stato veramente benemerito dei nostri studi. Egli appartenne alla nobile schiera — che purtroppo sembra costantemente assottigliarsi — di quei discendenti dell'antico patriziato genovese e ligure i quali sentono profondamente l'orgoglio della parte che le loro benemerite famiglie hanno avuto nel passato glorioso della città e della regione e confondono in un solo amore i ricordi della propria casa e quelli della patria.

Letto appassionato di opere storiche, aveva non mediocre conoscenza delle vicende della repubblica ligure, massime in rapporto alla parte avuta dai diversi rami della sua storica famiglia. Ma la sua benemerita maggiore verso gli studi storici è rappresentata dall'opera costante, diligente, zelantissima data per oltre un quarantennio alla Società Ligure poi R. Deputazione di Storia Patria. Entrato a far parte della Società il 23 febbraio 1896, era — e ci teneva — il più antico dei soci; da molti anni appartenente al Consiglio Direttivo, era Vicepresidente dal 1929 e in tale carica fu conservato anche quando la Società si trasformò in R. Deputazione. Appena entrato nel Consiglio Direttivo gli fu assegnata la funzione di tesoriere e amministratore alla quale attese con appassionato zelo e impareggiabile diligenza dedicandovi costantemente qualche ora della sua purtroppo laboriosa giornata.

Egli è stato così l'organizzatore finanziario della Società Ligure la quale deve in gran parte a Lui e alla sua saggia amministrazione se pur con mezzi molto limitati, ha potuto compiere la serie delle pubblicazioni che le danno un posto molto onorevole tra gli istituti storici italiani. Accademico promotore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, Membro della Commissione Araldica Ligure, membro o presidente di Istituti di carità, non si esagera dicendo che il suo maggiore affetto era per la Storia Patria ove finchè la malattia non glielo impedì, faceva ogni giorno l'immane capatina e ove era circondato dalla più affettuosa devozione.

Molti deputati e soci parteciparono, col Presidente e col Segretario, ai funerali. La Deputazione si inchina riverente alla memoria del gentiluomo mite e cortese, del sagace amministratore, del Vice-presidente affezionato e benemerito che lascia di sè vivo rimpianto e accorato desiderio.

La R. Deputazione esprime il più profondo rammarico per la scomparsa del comm. Beppe Croce socio vitalizio.



# APPUNTI

## PER UNA BIBLIOGRAFIA MAZZINIANA

---

### Opere e scritti su G. Mazzini pubblicati all'estero

WILHELM DEUTSCH, *Das Werden des italienischen Staates*. Wien-Leipzig, Wilhelm Braumuller. Verlag, 1936.

Nel volume c'è un accenno al Mazzini e alla sua opera. Una cosa sola parla in favore del Deutsch, diremo parafrasando ciò che egli dice del Mazzini, la buona volontà messa in un lavoretto che è risultato forse inferiore all'impegno con cui fu fatto.

GWILYM O. GRIFFITH, *Mazzini's prophetic*, in « Manchester », 9 gennaio 1939.

A proposito dell'attuale crisi europea, il Griffith richiama (ad ammonimento e ad incitamento) alcuni giudizi del Mazzini che hanno ora valore di profezia.

« Corvinia » di Budapest, del febbraio 1939, comunica che, nel corso inferiore di Alta Cultura, organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura per l'Ungheria, si sono tenute parecchie conferenze, tra le quali una sul *Pensiero filosofico e religioso di G. Mazzini*, dal prof. RODOLFO MOSCA.

« Il Mattino d'Italia », Buenos Ayres, 8 marzo 1939, dà notizia delle cerimonie che la *Famiglia Genovese* avrebbe fatte in onore di G. Mazzini il 10 marzo, e in alcuni numeri reca stelloncini contenenti pensieri e vaticini del Grande Genovese.

*La politica francese durante il Risorgimento* in « Progresso Italo-Americano », New-York, 18 aprile 1939.

Ricorda l'atteggiamento del Mazzini nei riguardi di Napoleone III, nel 1859.

ADOLF SAAGER ha tenuto alla Radio di Berna una conversazione su *Mazzini in Schweizer Exil*. Ne danno notizia: « Schweizer Radio Zeitung », Zofingen, 6 maggio 1939 e « Bund Ab Bl. », Berna, 22 maggio 1939.

STRINGFELLOW BARR, *Life of Mazzini*, in « Weekly News », Roma, 1 luglio 1939.

Breve cenno biografico.

### Opere e scritti su G. Mazzini pubblicati in Italia

G. MAZZINI, *Scritti editi ed inediti*, volumi LXXVIII e LXXVIX; *Epistolario*, volumi XLVII e XLVIII; e il I e II volume dell'*Appendice*.

G. MAZZINI, *Opere*, vol. II, *Scritti*, a cura di L. Salvatorelli, Milano, Rizzoli, 1939.

Anche queste pagine che il S. scrive sulle idee del Mazzini quale introduzione ad una sapiente scelta degli *Scritti* del Genovese, meritano il più ampio consenso.

EMILIA MORELLI, *Mazzini e Lamennais*, in « Camicia Rossa », Roma, dicembre 1938.

Bella o notevole per il suo contenuto è la lettera del Mazzini — finora inedita — che la Morelli pubblica in quest'articolo.

FRANCESCO GUERRI, *Le « naturali aspirazioni del popolo italiano »*, in « Corsica antica e moderna », Livorno, novembre-dicembre 1938.

Riporta una lettera di G. Mazzini del dicembre 1871, nella quale il Grande fa una precisa e vibrata requisitoria contro la Francia: « ipocrita, cinica e corrotta ».

Integralmente o parzialmente, questa lettera è stata riprodotta dalla massima parte dei giornali italiani.

PIETRO SAVIO, *Spigolature Cappuccine all'Archivio Vaticano*, in « L'Italia Francese », Roma, Gennaio-Febbraio 1938.

Si rende nota una serie di rapporti politici che si trasmettevano da persona residente in Francia al Governo Pontificio, riferentisi all'azione svolta dal Mazzini dall'ottobre 1838 al luglio '39 e uno solo del 27 luglio 1842.

Bellissima è una lettera del Mazzini al Marliani, e importanti e interessanti sono tutte le notizie che da questo scritto si ricavano.

*Due lettere di Mazzini a Domenico Mauro*, in « Cronaca di Calabria », Cosenza, 12 febbraio 1939 e in « L'Italiano », Torino, 16 febbraio.

In queste lettere — scritte dal Mazzini nel 1839 — ancora una volta — esplicitamente — il Grande Apostolo dichiara secondaria la questione della forma di governo, affermando invece essere questione vitale l'iniziativa italiana.

Il valore e la funzione dell'iniziativa mazziniana e italiana rileva ORLANDO DANESE nel « Telegrafo », Livorno, 26 febbraio 1939.

*Una lettera del Mazzini*, scritta il 30 aprile 1848, da Milano, è messa in vendita.

« Libri antichi e moderni, Autografi, Stampe, Pergamene », Napoli, aprile 1939, ne danno l'annuncio.

FRANCESCO ORESTANO, *Lettera inedita di G. Mazzini*, in « Gazzetta del Popolo », Torino, 25 aprile, e in « Corriere Mercantile », Genova, 25 aprile; « Popolo della Spezia », La Spezia, 2 maggio 1939.

La lettera fu scritta dal Mazzini il 29 marzo 1868. Da questa lettera prende lo spunto PAULO ALETINO per scrivere un buon articolo: *Realtà e aspirazioni di ieri e di oggi*, in « Regime Fascista », Cremona, 12 maggio 1939.

ARNALDO CERVESATO, *G. Mazzini e la nostra era*, Roma, Ente Studi Mazziniani « Pensiero e Azione », 1938.

Anche in questo volume, il Cervesato porta l'ampia conoscenza dell'argomento e una chiara, efficace esposizione.

PANTALEO CARABALLESE, *L'idealismo italiano*, Napoli, Loffredo, 1938.

Le pagine che il Caraballese dedica a G. Mazzini sono la più limpida valutazione e la più netta rivalutazione del pensiero filosofico del Mazzini: incompreso, negato, distrutto anche da molti che pur intendevano comprendere ed esaltare « il più profondo spirito del nostro Risorgimento ».

Scriva il Caraballese: « Senza la teoria Mazziniana che corona e riassume le precedenti teorie vissute dal pensiero italiano, non si capisce la pratica della unificazione e indipendenza d'Italia, che pur pare così eterogenea a quella teoria » e ancora: « anche oggi l'italiana rivoluzione se veramente vuol essere italiana e universale, deve avere ancora la teoria di Mazzini a fondamento ».

Una conferenza dallo stesso Caraballese tenuta a Genova su *La originalità della filosofia italiana nel pensiero di G. Mazzini* svolge i concetti contenuti nel volume.

ARTURO CODIGNOLA, *Rubattino*, Bologna, Cappelli, 1938.

L'azione e il pensiero del Rubattino sono permeate dall'ideale mazziniano: però si segnala qui la monografia di Colui che dette il « Cagliari » al Pisacane e il « Lombardo » e il « Piemonte » a Garibaldi. Per i sentimenti del Rubattino nei riguardi del Mazzini si legga quanto il Codignola scrive nel « Lavoro » del 2 aprile 1939.



LEONA RAVENNA, *Il giornalismo mazziniano*. (Note ed appunti). Firenze, Le Monnier, 1939. (Collezione di studi e documenti di Storia del Risorgimento, diretta da G. Gentile e M. Menghini).

LUIGI CHIARINI e RODOLFO JACUZIO RISTORI, *I Vespri letterari*, Roma, Ediz. « Quadrivio », 1939.

In questa Antologia misogallica, trova, naturalmente, posto quanto il Mazzini scrisse nei riguardi della Francia.

### Articoli vari in riviste e giornali

ARNALDO CERVESATO, *Mazzini contro il comunismo*, in « Il Nazionale », Roma, nov.dic., 1938.

È una variazione puramente formale di altri articoli del Cervesato già segnalati nei precedenti fascicoli.

PAOLO LEONE, *L'espansione dell'Italia preconizzata da Cavour e da Mazzini*, in « Il Resto del Carlino », Bologna, 16 dicembre 1938.

Richiama il noto scritto dal Mazzini pubblicato nella « Roma del Popolo ».

M. P., *La Corsica e la Carboneria italiana in un carteggio inedito del R. Archivio di Cagliari*, in « Unione Sarda », Cagliari, 21 dicembre 1938.

Anche se si novelleggia, secondo certi sistemi polizieschi, di un viaggio del Mazzini in Corsica nel 1833, non perdono valore queste informazioni che vengono ora in luce.

COMMENTATORE, *G. Mazzini e una scuola italiana a Londra*, in « Corriere Istriano », Pola, 28 dicembre 1938.

Eppure chissà quanti ne sanno anche meno di quanto — ed è poco — qui è detto.

LUCILLA ANTONELLI, *Elena Sacchi*, in « Regime Fascista », Cremona, 26 dicembre 1938 e « La Voce di Mantova », Mantova, 29 dicembre 1938.

Mazzinianna come il marito Achille, la Sacchi è una bella figura di patriota.

ANTONIO GIURILOLO, *Un avvocato vicentino e l'educazione di G. Mazzini*, in « Vedetta Fascista », Vicenza, 30 dicembre 1938.

Giacomo Breganze, ascoltato consigliere di Maria Mazzini per l'educazione di Giuseppe Mazzini, è rievocato dal Giuriolo.

LINA GASSPARINI, *Rapporti della polizia segreta austriaca in Piemonte nel 1857 e 1858*, in « Rassegna Storica del Risorgimento », Roma, Dicembre 1938.

Rapporti di polizia interessantissimi anche nei riguardi del Mazzini e del suo partito.

PAULO ALETINO, *Le grandi idealità creano cose grandi*, in « Regime Fascista », Cremona, 4 gennaio 1939.

L'ideale mazziniano — secondo l'Aletino — è il più grande contributo alla formazione dell'unità italiana.

PIETRO PAOLO TROMPEO, *Mazzini sorride*, in « Omnibus », Milano, 7 gennaio 1939.

Spunti tolti dal carteggio del Mazzini con Daniele Stern.

A. ZANIBONI, *Mazzini e la Sidoli*, in « Giornale di Genova », Genova, 8 gennaio 1939.

Senza nuovi documenti, non si può raccontare nulla di nuovo intorno ai rapporti Mazzini-Sidoli. Però si può tacere.

PAULO ALETINO, *Mazzini e il diritto coloniale d'Italia*, in « Regime Fascista », Cremona, 11 gennaio 1939.

Non c'è questione vitale per l'Italia sulla quale il Mazzini non abbia data la direttiva di marcia. L'articolo che qui si ricorda prova tale verità nel campo coloniale.

PAOLO LEONE, *L'antifrancesismo di G. Mazzini*, in « Il Resto del Carlino », Bologna, 13 gennaio 1939.

La lineare coerenza dell'atteggiamento del Mazzini nei riguardi della Francia è qui esposta in netto rilievo, specie nel contrasto con la politica del Cavour.

A. B., *Mazzini uomo e apostolo*, in « Grido d'Italia », Genova, 15 gennaio 1939. Contiene alcune notazioni.... sul fascino del Mazzini.

CLAUDIO ISOPESCU, *Nicola Balcescu*, in « Popolo di Brescia », Brescia, 15 gennaio e in « Voce di Bergamo », Bergamo, 17 gennaio 1939.

Nicola Balcescu «mazziniano romeno» dice il sottotitolo e indica la ragione per cui lo si ricorda in questi appunti.

*Antifrancesismo di G. Mazzini*, in « Corriere Eritreo », Asmara, 20 gennaio 1939.

Riporta uno scritto di S. A. Castellani già pubblicato sul «Corriere Padano».

PIETRO CRESPI, *Mazzini e Francia*, in « Libro e Moschetto », Milano, 21 gennaio 1939.

Slegato e di scarso contenuto: tuttavia non inutile.

F. M. VIC, *La musica nel pensiero mazziniano*, in « Vedetta d'Italia », Fiume, 29 gennaio 1939.

Alcune delle consuete e consuete osservazioni ricompaiono in questo brevissimo articolo.

A. GANCIA, *L'unità europea e Mazzini*, in « Grido d'Italia », Genova, 30 gennaio 1939.

Il sottotitolo dice: «Una fiera lettera dei Corsi alla Costituente romana» ed è quella lettera e la risposta del Mazzini l'argomento principale dello scritto citato.

U. RIPARBELLI, *Italia, Germania, Polonia*, in « Grido d'Italia », Genova, 20 gennaio 1939.

Vi si parla della «Giovine Europa» e del «Patto di fratellanza» steso dal Mazzini.

ARNALDO CERVESATO, *Mazzini e la mistica del dovere*, in « Conquiste d'Impero », Roma, nov.-dic. 1938 e in « Grido d'Italia », Genova, 30 gennaio e 15 febbraio 1939.

In questo scritto, sono indicati i valori spirituali della vita, secondo il Mazzini.

PAULO ALETINO, *L'espiazione nella Storia*, in « Regime Fascista », Cremona, 2 febbraio 1939.

Mazzini profeta e giudice di Napoleone III: è l'argomento del presente articolo.

GIUSEPPE INTELISANO, *Volontari italiani in Spagna un secolo fa*, in « Popolo di Sicilia », Catania, 2 febbraio 1939.

La partecipazione di volontari italiani al moto del 1822 in Spagna e poi alla guerra civile del '33-'40 dà modo all'articolista di esaltare il valore italiano e di ricordare un giudizio del Mazzini su quei combattenti, molti dei quali erano seguaci suoi.

FRANCO CABURI, *Napoleone III cospiratore e carbonaro*, in « Il Mediterraneo », Roma, 4 febbraio 1939.

«Ma a proposito delle società segrete che allora [allora è il periodo che va dal 1827 al 1830] fiorivano in tutta la penisola, bisogna distinguere: Mazzini, uomo superiore, aveva organizzato il suo esercito segreto in due corpi, l'uno dei quali ignorava l'esistenza dell'altro:



i patrioti che s'impegnavano a rovesciare i poteri stabiliti dal trattato di Vienna, ad abbattere il dominio temporale del Papa, a sostituire al dispotismo la libertà e a istituire dei governi nazionali; e i veri settari in piccolissimo numero, decisi a far di tutto e a commettere qualsiasi atto di violenza per la redenzione della patria».

Lo sapevate? No. Caburi sì, e l'insegna, senza distinzione, a tutti.

TIMO, *I tentativi di accordo fra Vittorio Emanuele, Garibaldi e Mazzini*, in «LAVORO», Genova, 6 febbraio 1939.

Accenna a cose che Diamilla Muller ha reso note da tempo: i maneggi, cioè, fatti, nel 1864, per stabilire accordi fra i tre grandi ricordati.

RODOLFO SOLARI, *Gli occhi di Mazzini*, in «Il Telegrafo», Livorno, 11 febbraio 1939.

Quante citazioni per descrivere gli occhi del Mazzini! La questione — bisogna riconoscerlo — è di vitale importanza.

GIORGIO ALESSANDRONI, *Mazzini*, in «Il Periodico», Ferrara, 12 febbraio 1939.

Questioni oziose e domande inconcludenti quelle che l'A. si propone ed egli stesso, entusiasta com'è del Mazzini, lo deve facilmente capire.

A. GANCIA, *La cessione di Nizza e Savoia e Mazzini*, in «Grido d'Italia», Genova, 15 febbraio 1939.

Citazione molto abbondante di un articolo del Mazzini apparso in *Pensiero ed Azione*.

GERARDO VERNARELLI, *L'eroico scontro tra una piccola e una grande Repubblica*, in «Messaggero», 28 febbraio 1939.

Ricorda la difesa della Repubblica romana.

*L'ultimo giornale di G. Mazzini*, in «Camicia Rossa», Roma, febbraio 1939.

Brevissimo richiamo alla «Roma del Popolo».

OSVALDO COSTANZI, *Qualche accenno sulla stampa reazionaria ai tempi della «Giovane Italia»*, in «Il giornalismo», Udine, Gennaio-Marzo 1939.

Si conclude questo scritto così: «... l'idea unitaria su cui il Mazzini insisteva, pur combattuta, avversata, talvolta maledetta, riusciva ad insinuarsi (sia pur modificata al punto di divenire solo una visione d'insieme e lontana dall'idea di unità politica) persino nei redattori della stampa reazionaria».

ARMANDO LODOLINI, *G. Mazzini e la Polonia*, in «Giornale dei ragazzi», Roma, 4 marzo 1939.

Se il Lodolini presentasse, ai ragazzi italiani, tutto il Mazzini, come ha fatto in questa paginetta, meriterebbe la gratitudine di tutti i piccoli e anche dei meno piccoli...

GUELFO ANDALÒ, *Mazzini e Filippo Buonarroti*, in «Corriere Padano», Ferrara, 8 maggio 1939.

Espone, con acume, il vero motivo del disaccordo tra il Mazzini e il Buonarroti. Iniziativa e concezione italiana quella del Mazzini per giungere all'unità e alla grandezza dell'Italia nuova; ideologie e concezioni francesi quelle del Buonarroti che pur operava per la liberazione della Patria comune.

AUGUSTO TRIDENTI, *Il 67° anniversario della morte di G. Mazzini*, in «Popolo Valtelinese», Sondrio, 8 marzo 1939.

S. Francesco d'Assisi e Giuseppe Mazzini sono accomunati in un'esaltazione del Tridenti

M. *L'esilio dei fratelli Ruffini*, in «Eco della Riviera», San Remo, 8 marzo 1938.

Spigolature, ma davvero non primizie, dal volume del Cagnacci: *G. Mazzini e i fratelli Ruffini*, uscito nel 1893.

RENATO VERDINA, *Preludi e spunti mazziniani*, in «La Gazzetta del Lago Maggiore», Intra, 8 marzo 1939.

Il Verdina coglie qua e là nel folto degli scritti mazziniani, qualche idea.... «spunti — dice — che possono sembrare preludi».

X marzo 1939: la ricorrenza dette luogo alle consuete manifestazioni a Staglieno. All'Istituto Mazziniano il Prof. Costantino Panigada tenne una conferenza sostanziosa e viva su «G. Mazzini e la repubblica Romana». È pubblicata in questa *Rivista*, fasc. II, 1939.

Anche nella stampa — oltre alla cronaca delle cerimonie — apparvero scritti intorno al Mazzini. Ricordo: «La Gazzetta», Messina, 10 marzo 1939; «L'Italiano», Torino; «Piccolo», Trieste; «Liguria», Savona; «Lavoro», Genova; «Piccolo della Sera», Trieste.

UMBERTO RIPARBELLI, *X marzo 1872-1939 - Mazzini*, in «Grido d'Italia», 15 marzo 1939.

Rileva il contributo dato alla letteratura mazziniana da pensatori, scrittori e poeti di tutto il mondo, e afferma il contenuto filosofico della dottrina del Maestro.

TIMO, *Come la salma di G. Mazzini potè essere esposta al pubblico un anno dopo la morte*, in «Il Lavoro», 10 marzo 1939.

Racconta, l'articolista, le vicende e le polemiche riguardanti i procedimenti di Paolo Gorini per la conservazione della salma di G. Mazzini.

RENZO BACCINO, *La prima scuola per italiani all'estero*, in «Giornale di Genova», Genova, 10 marzo 1939.

La scuola di Hatton Garden fondata e sostenuta dal Mazzini è la prima istituita per gli italiani all'estero.

ORLANDO DANESE, *I petrolieri*, in «Il Telegrafo», Livorno, 11 marzo 1939.

Il Danese ricorda l'atteggiamento del Mazzini nei riguardi della Comune e stabilisce un confronto tra quella e la Spagna rossa, entrambe sconfitte.

ARNALDO CERVESATO, *Da Mazzini a Tommaseo*, in «Roma», Napoli, 13 marzo 1939.

Accenna al soggiorno del Mazzini in Corsica e al suo oramai notissimo giudizio sull'italianità dell'isola.

A. GANCIA, *Il riordinamento europeo e Mazzini*, in «Grido d'Italia», Genova, 15 marzo 1939.

Si rilegge sempre volentieri, sia pure a spizzico, ciò che il Mazzini ha scritto, qualunque sia l'argomento trattato, e per questo si può anche non soffermarsi sul contorno.

GIOVANNI MAIOLI, *La Giovane Europa*, in «Resto del Carlino», Bologna, 18 marzo 1939.

Si riferisce all'azione del Mazzini per il patto di fratellanza tra le associazioni nazionali italiana, germanica e polacca.

BENEDETTO SICILIANI, *Italia e Germania nel pensiero di G. Mazzini*, in «Popolo di Trieste», Trieste, 29 marzo 1939.

Nell'attuale realtà dell'«Asse» la «lettera ad un tedesco» dal titolo «Italia e Germania», dal Mazzini pubblicata nell'*Unità Italiana* il 28 febbraio 1861 assume il valore di una profezia.



« *Camicia Rossa* » Roma, nei numeri di febbraio, marzo, aprile, pubblica: *Critica della Rivoluzione francese* di G. MAZZINI.

Insistiamo sul già detto: non si loda mai abbastanza chi fa conoscere le pagine sempre vive di G. Mazzini e non si ripete mai a sufficienza che una riga di Lui vale a farlo conoscere nella sua grandezza meglio di qualsiasi analisi critica.

ALESSANDRO MARCONI, *Il pensiero di Mazzini nei riguardi dell'Europa*, in « *Ecoci* », Cremona, 4 aprile 1934.

Alcune tra le più attuali questioni viste attraverso il pensiero mazziniano.

P. E. TAVIANI, *Le concezioni economiche* in « *Economia* », Roma, n. 4, aprile 1939.

Efficace ricostruzione del pensiero economico del Mazzini ed esposizione della critica dallo stesso fatta alle economie liberale, socialista e comunista.

ANTONIO MONTI, *Le rivelazioni del carteggio di un cospiratore corso*, in « *Corriere della Sera* », Milano, 6 aprile 1939, e in « *L'Italiano* », Torino, 8 aprile 1939.

Interessante articolo che dà notizia di un prezioso gruppo di lettere e documenti di particolare importanza per lo studio del Risorgimento. Il carteggio di cui si parla è del Laffond e comprende, tra le altre, lettere inedite del Mazzini e del Fabrizi, riguardanti la spedizione dei fratelli Bandiera.

M. MAGAGNINI-MARINANGELI, *Giuseppe Mazzini studente universitario*, in « *Il Popolo di Roma* », Roma, 9 aprile 1939.

Vi sono ricordati i fatti più salienti della vita universitaria del Mazzini.

E. A. MARESCOTTI, *Primato Italico*, in « *San Marco* », Zara, 12 e 15 aprile 1939; e in « *Gazzetta di Casalmonteferrato* », Casalmonteferrato, 22 e 29 aprile 1939.

Dagli scritti del Mazzini si traggono quegli elementi con cui il Grande rivendicò — a gloria ed auspicio — la supremazia di fede, intelletto, civiltà, potenza dell'Italia sul mondo.

SILVIO PERONI, *Le aspirazioni nazionali nel pensiero di G. Mazzini*, in « *Volontà d'Italia* », Roma, 30 marzo 1930 e in « *Sannio Fascista* », Benevento, 15 aprile 1939.

Vi sono rapidamente elencate e fervidamente sentite.

M. GUGLIELMO TOCCO, *Le tredici vittime*, in « *Ora* », Palermo, 15 aprile 1939.

Sono le tredici vittime dell'insurrezione palermitana del 4 aprile 1860: la prima obbedienza all'imperativo mazziniano: « osate ».

A. GANCIA, *Roosevelt e Mazzini*, in « *Grido d'Italia* », Genova, 30 aprile 1930.

Considerazioni sul recente messaggio del presidente degli Stati Uniti.

ALDO PARINI, *I Ruffini*, in « *Il Giornale della domenica* », Roma, 30 aprile 1939.

Si segnala, perchè ciò che tocca i Ruffini, poco o molto, riguarda anche il Mazzini.

ARMANDO IODOLINI, *Dall'economia liberale all'economia liberatrice*, in « *Giovanissima* », Roma, marzo 1939; e *Dall'economia utilitaria all'economia corporativa*, in « *Giovanissima* », Roma, aprile 1939.

Mazzini economista, illustrato con limpida parola, nei suoi elementi fondamentali, ai giovani.

ANGELA MARIA BANFI, *Francesca Mazzini*, in « *Azlonè Muliebre* », Milano, aprile 1939.

Tratteggia la figura di Francesca, la più intelligente, la più forte e la più infelice delle sorelle del Mazzini.

R. DE M., *Mazzini i pochi e i molti*, in « Leonardo », Firenze, aprile 1939.

Breve commento alle note espressioni con cui Mussolini nel suo « Diario di guerra » si riferisce al Mazzini.

R. De M. è proprio sicuro di non esagerare affermando che nel Risorgimento il *popolo è assente* e che quest'assenza è un fallimento per il Mazzini? Luoghi comuni come questi sono stati fuggati dalla luce di una sana critica storica e duole vederli rimettere in circolazione.

A. MARPICATI, *Dante e il Foscolo*, in « Civiltà Fascista », Roma, aprile 1939.

Accenna alla parte che il Mazzini ebbe nell'edizione del Dante foscoliano; fatica lunga e grave nel duro esilio sorretta da un grande amore ai due grandi.

E. A. MARESCOTTI, *La donna e l'amore in G. Mazzini*, in « Gazzetta di Casalmongera », Casalmongera, 13 e 27 maggio 1939; in « San Marco », Zara, 17 giugno 1939.

Titolo abusato, abusatissime le cose che lo scritto contiene.

Del volume del *Quintavalle* segnalato nella precedente puntata, si parla nei seguenti giornali: « Popolo di Brescia », Brescia, 7 gennaio; « Grido d'Italia », Genova, 15 gennaio; « Vedetta d'Italia », Fiume, 15 gennaio; « Il Mattino », Napoli, 15 gennaio; « Il Corriere del Tirreno », Livorno, 18 gennaio; « Il Popolo di Roma », Roma, 19 gennaio; « Il Piccolo », Roma, 19 gennaio; « Roma », Napoli, 19 gennaio; « Corriere Adriatico », Ancona, 19 gennaio; « Il Lavoro Fascista », Roma, 20 gennaio; « Il Corriere della Sera », Milano, 26 gennaio; « Il Lavoro », Genova, 27 gennaio; « Perseo », Milano, 1 febbraio; « Sera », Milano, 2 febbraio; « Adriatico », Pescara, 6 febbraio; « Il Mattino », Napoli, 18 febbraio; « La voce di Mantova », Mantova, 10 marzo; « Rassegna di Cultura », Milano, marzo; « Storia e Politica Internazionale », Milano, 31 marzo; « Costruire », Roma, aprile.

PASQUINO, *Una francese contro il generale Oudinot*, in « Domenica del Corriere », Milano, 20 maggio 1939.

L'articolaista rievoca la signora Pollet, che, infermiera negli ospedali di Roma, durante l'assedio della repubblica, nel '49, assistette il Mameli morente.

PIETRO PANCAZZI, *Il Mazzini scrittore*, in « Corriere della Sera », Milano, 20 maggio 1939.

A proposito dei *Ricordi autobiografici* del Mazzini, il Pancazzi segnala i capitoli dove il Mazzini gli sembra « più personale e più vivo ». Ed è guida — in questo viaggio che per molti potrà essere una scoperta — quanto mai attenta e sicura.

CESARE MINICUCCI, *La solenne rievocazione di Domenico Mauro, patriota e poeta*, in « Cronaca di Calabria », Cosenza, 21 maggio 1939.

Calda rievocazione del Mauro e dei fratelli suoi, membri tutti della « Giovine Italia ».

FELICE RAGUSA, *Rapporto segreto di Bismark a Mazzini sulla Tunisia e il Mediterraneo*, in « Belvedere », Napoli, 28 maggio 1939.

Nei riguardi della Tunisia, il Bismark scrisse assennatissimamente nel 1868, operò, svolgendo il suo abile gioco politico, nel modo che tutti sanno, dieci anni dopo, nel Congresso di Berlino.

Perchè dunque entusiasinarsi per le cose che furono solamente dette?

A. S., *Londra come la vide cent'anni fa Giuseppe Mazzini*, in « Case d'oggi », Milano, Giugno, 1938.

Dall'Epistolario del Mazzini, l'articolaista trae le notizie che riguardano l'argomento indicato nel titolo.



G. FRANCHI, *Il « patatrac » del 24 marzo 1870*, in « Ticinum », Pavia, giugno 1939.

Il tentativo insurrezionale di Pavia nella notte dal 23 al 24 marzo 1870 è ricostruito dal Franchi in questo scritto al quale però occorre fare qualche riserva.

C. M. FRANZERO, *Mazzini e Bismark, « La Germania alleata naturale dell'Italia »*, in « Il Giornale d'Italia », Roma, 8 giugno 1939.

Riferisce il testo, oramai conosciutissimo, di una nota del Bismark al Mazzini. Ma tra il dire e il fare.... c'era l'interesse prussiano.

PAULO ALETINO, *Su le « Note autobiografiche » di G. Mazzini*, in « Regime Fascista », Cremona, 31 maggio, in « Messaggero di Rodi », Rodi, 15 giugno e in « Grido d'Italia », Genova, 15 giugno 1939.

Articolo denso e chiaro. E non è sorte che tocchi frequentemente al Mazzini, nella stampa quotidiana!

GIUSEPPE MENGHI, *Il Poeta del Risorgimento*, in « Il Telegrafo », Livorno, 15 giugno 1939.

Il Menghi intende — sulle orme dell'Oriani — esaltare l'idea e l'azione del Mazzini come vivo e perenne fluire di poesia.

A. GANCIA, *La pace con giustizia e Mazzini*, in « Il Grido d'Italia », Genova, 15 giugno 1939.

Si ricorda — dall'articolista — la funzione di Roma nel mondo, quale il Mazzini la concepì e vaticinò.

TITYRUS, *Giuseppe Mazzini e noi*, in « Il Periodico », Ferrara, 18 giugno 1939.

Su un argomento già un po' liso, l'articolista dice, con lodevole brevità e chiarezza, alcune buone cose.

SORDELLO, *Mazzini e Foscolo*, in « Lavoro », Genova, 24 giugno 1939.

Tra l'Esule antico e Colui che all'Italia dette l'istituzione dell'esilio esistono affinità di genio, d'animo e di tempra che sono ben individuate e colte in questo interessante articolo.

SPARTACO BALESTRIERI, *Mazzini e Fourier*, in « La Verità », Roma, 30 giugno 1939.

Cenno farraginoso e disordinato delle dottrine economiche dei due su nominati.

Il B. definisce il Mazzini: « grande umanista »... Ci sarebbe da sorridere, se tutto l'articolo non fosse pensato e scritto con presuntuosa superficialità.

A. GANCIA, *Le « naturali aspirazioni italiane » e Mazzini*, in « Il Grido d'Italia », Genova, 30 giugno 1939.

Aspirazioni già indicate e rivendicate dal Mazzini: è questo che l'A. dimostra.

G. B. SANTO BOERO, *Gli alberi genealogici delle famiglie Mazzini e Drago*, in « Giornale Storico e Letterario della Liguria », Genova, fasc. II, 1939.

Interessante ricostruzione genealogica delle due famiglie che ebbero la gloria di originare G. Mazzini.

## Postille

RICCARDO BACHELLI, *La miseria viene in barca*, in « Nuova Antologia », Roma, 16 aprile 1939.

« Intanto Mazzini, non che esule, straniato a Londra, non senza indulgere ad acide trivialità polemiche, ed a non poca astrattezza capricciosa, teologizzava, pontificava, antipapa e profeta più che mai. E scomunicava il papa in nome del suo dio, l'umanità astratta. Ma

del fatto non s'accorgeva, nè avrebbe potuto, che in Italia da guida e stimolo morale egli era scaduto a pretesto politico, a feticcio comiziesco e giornalistico».

Bisogna riconoscerlo: non si poteva più diligentemente del Bacchelli raccogliere tutti i luoghi comuni dall'ignoranza, dalla partigianeria, dalla malafede, dalla presunzione lanciati contro il Mazzini dai giorni in cui visse fino ad oggi.

C'è in queste righe una miseria più miserabile di quella annunciata nel titolo del citato romanzo.

A proposito *dell'attualità del Mazzini*, la direi più che un ritorno una scoperta del Mazzini. Non c'è fatto importante della vita sociale, politica, nazionale d'oggi che non trovi in Mazzini un anticipatore, un profeta.

L'atteggiamento antifrancese del Grande, documentato abbondantemente dai suoi scritti, offre larga messe a quanti vogliono con parole del Maestro, esprimere un sentimento proprio nei riguardi della Francia. I giornali italiani tutti: dai grandi quotidiani ai piccoli fogli settimanali costituiscono una antologia mazziniana viva e vibrante; prova della sempre rinascende attualità del Mazzini. Il «turpe mercato di Nizza» fino a poco fa, considerato un capolavoro diplomatico; il III Napoleone tenuto come amico della causa italiana; la questione tunisina e l'italianità della Corsica sono ora giudicati, visti e sentiti con l'animo del Mazzini.

È questa la miglior prova che siamo nella via giusta. E prova — una volta ancora — che il tempo fa giustizia. Ma il Mazzini attende ancora altre vittorie.

LEONA RAVENNA

---

Direttore responsabile: ARTURO CODIGNOLA

---

Stabilimento Tipografico L. CAPPELLI - Rocca S. Casciano, 1939-XVII